



philosophica

[264]

philosophica

serie rossa

diretta da Adriano Fabris

comitato scientifico

Bernhard Casper, Claudio Ciancio,
Francesco Paolo Ciglia, Donatella Di Cesare, Félix Duque,
Piergiorgio Grassi, Enrica Lisciani-Petrini,
Flavia Monceri, Carlo Montaleone, Ken Seeskin,
Guglielmo Tamburrini

*Tutti i testi della collana
sono sottoposti a peer review*

Mythos e Logos

Tra archetipi antichi e sguardi sul futuro

a cura di

R. Loredana Cardullo e Francesco Coniglione



Edizioni ETS



www.edizioniets.com

*Pubblicazione realizzata con il “Contributo a valere sui Fondi
per la Ricerca di Ateneo - Piano per la Ricerca 2016-2018”,
dell’Università degli Studi di Catania*

© Copyright 2021
Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa
info@edizioniets.com
www.edizioniets.com

Distribuzione

Messaggerie Libri SPA
Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

Promozione

PDE PROMOZIONE SRL
via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884675948-1
ISSN 2420-9198

Prefazione

Nutrire l'ambizione – diremmo pure la *hybris*, per stare in tema – di potere affrontare, sia pure in modo cursorio, la vastità del tema che viene coperto da due concetti così celebri e utilizzati, quasi usurati, come *Mythos* e *Logos* non è certamente possibile. Tanto più quando lo si vuole racchiudere in un singolo volume che trae ispirazione e motivazione da un Convegno (tenutosi a Catania nelle giornate del 20-21 giugno del 2019) che ha costituito l'atto conclusivo di una ricerca di Ateneo dal titolo "Archetipi futuri. Forme, funzioni, significati e stili nella relazione tra *Mythos* e *Logos*". La prima annualità del medesimo progetto – è bene ricordarlo – si è conclusa con la pubblicazione, nel 2019, di un altro studio collettaneo dal titolo *Il mito tra filosofia e scienza. Temi e prospettive dall'antichità a oggi*, curato da E. Coco e S. Vasta (Malcor D', Catania 2019).

Abbiamo precisato che il volume che qui presentiamo "trae ispirazione" da un Convegno, perché in effetti i contributi in esso contenuti non corrispondono sempre esattamente ai titoli delle relazioni presentate a suo tempo; difatti abbiamo preferito lasciare agli autori la possibilità di spaziare con una certa libertà sull'argomento, riflettendovi con calma e ponderazione. Così il tempo trascorso ha dato i suoi frutti, che abbiamo pensato di organizzare in modo tematicamente e cronologicamente coerente.

E dato che nessuno ignora e può ignorare che il tema del Convegno, come di questo volume, richiama e in molti casi trae origine da un'opera epocale, che ha segnato per i decenni del secondo dopoguerra la storiografia sul rapporto tra i due controversi concetti, ovvero quella di Wilhelm Nestle, *Vom Mythos zum Logos: Die Selbstentfaltung des griechischen Denkens von Homer bis auf die Sophistik und Sokrates* (A. Kröner, Stuttgart 1940), ecco che abbiamo ritenuto opportuno mettere a parte e in evidenza, in una prima sezione, il contributo di Glenn Most (che abbiamo preferito offrire in traduzione italiana per renderlo mag-

giormente fruibile rispetto all'originale inglese) che, invertendo sin dal titolo l'ordine dei termini ("Dal Logos al Mythos"), si pone come contrappasso ideale e al tempo stesso come nuovo spartiacque temporale di un dibattito che viene in esso ottimamente riassunto, ricevendo al tempo stesso nuove significative declinazioni e interpretazioni. Ad esso abbiamo associato, come compagni di questa prima parte del volume, gli interventi di Emanuele Coco, che a quello di Most costituisce una introduzione e una presentazione ragionata, e di Alessandro Pagnini, che invece parte dal saggio di Most per svolgere delle metariflessioni sui concetti lì presentati, con l'interessante entrata in campo del concetto di retorica.

Non è qui il caso di sintetizzare – come di solito si fa – i singoli contributi che seguono a questa prima parte e che sono raccolti in due successive sezioni; di queste, una prima, di carattere più storico, percorre l'itinerario per così dire "classico" dell'incontro/scontro tra *Mythos* e *Logos*, dalla loro comune origine sino al tramonto e alla sconfitta del mito ad opera del cristianesimo; la seconda, invece, partendo dalla coppia bipolare che dà il titolo al volume, opera delle incursioni nella contemporaneità, rivelando come il mito, lungi dall'essere "morto e sepolto", abbia ancora una vita vivace e spesso molesta per le rassicuranti ragioni dell'uomo contemporaneo. Non abbiamo ritenuto opportuno, lo ripetiamo, presentare in sintesi i singoli contributi, sia perché i loro titoli li rendono immediatamente intelligibili, sia perché l'esperienza insegna che nessuno meglio dell'autore stesso può presentare il suo pensiero e che la migliore sintesi di un articolo o di un'opera è l'opera stessa (come ci insegnano i cartografi dell'Impero nel celebre apologo di Borges).

Non ci resta allora che ringraziare tutti coloro che hanno collaborato alla riuscita di quest'opera e che a suo tempo hanno partecipato al Convegno, nonché il responsabile scientifico del progetto, nel cui alveo esso si è svolto, cioè il prof. Salvatore Vasta. Noi, come "esecutori testamentari" di quest'ultima fatica, ci auguriamo almeno che il lettore possa trovare nei contributi presentati non soluzioni (chi mai potrebbe oggi proporre?), ma spunti di riflessione, occasioni per rimeditare alla luce di prospettive diverse qualcosa che magari si era sedimentato nella sua mente in un certo consolidato assetto. Se questa configurazione riceverà qualche scossone, allora il nostro compito sarà realizzato.

R. Loredana Cardullo
Francesco Contigione